

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA*Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9**Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.**Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491***BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016****NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA.**

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dal Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 27 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Effetti contabili della Riforma Contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo principi contabili in vigore prima della Riforma con il patrimonio netto determinato, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

	31/12/2014 (ante riforma contabile)	effetti della riforma contabile	31/12/2014 (post riforma contabile)	destinazi one utile anno prec	utile esercizio	31/12/2015 (ante riforma contabile)	effetti della riforma contabile	31/12/2015 (post riforma contabile)
Capitale sociale	28.613.406		28.613.406			28.613.406		28.613.406
Riserva legale	1.748.477		1.748.477	274.295		2.022.772		2.022.772
Altre riserve	5.938		5.938			5.938		5.938
Rierva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(8.256.099)	(8.256.099)			0	(6.944.911)	(6.944.911)
Utili/ (perdite) a nuovo	33.221.077		33.221.077	5.211.598		38.432.675		38.432.675
Utile/ (perdita) esercizio	5.485.893		5.485.893	(5.485.893)	2.733.579	2.733.579		2.733.579
Totale	69.074.791	(8.256.099)	60.818.692	0	2.733.579	71.808.370	(6.944.911)	64.863.459

La Riforma Contabile ha introdotto il criterio di valutazione del fair value come modello di riferimento per la misurazione e la rappresentazione degli strumenti derivati in bilancio. Conseguentemente la Società ha iscritto nei saldi patrimoniali al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati, rispettivamente pari

ad euro 8.256.099 ed euro 6.944.911, considerando anche il relativo effetto fiscale, nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi del Patrimonio Netto.

Prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale e note esplicative

	<u>31/12/2015</u> <u>(ante riforma)</u>	<u>Effetti riforma</u> <u>contabile</u>	<u>31/12/2015</u> <u>(post riforma)</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:			
Totale immobilizzazioni immateriali.	3.913.453		3.913.453
Totale immobilizzazioni materiali.	154.364.260		154.364.260
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate;	1.081.648		1.081.648
d bis) altre imprese.	5.952.444		5.952.444
2) Crediti immobilizzati:	0		0
b) imprese collegate;	0	274.500	274.500
Totale.	7.034.092	274.500	7.308.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).	165.311.805	274.500	165.586.305
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Totale rimanenze.	1.889.772		1.889.772
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) Verso clienti - entro es. succ.;	60.135.475	(952.658)	59.182.817
1) Verso clienti - oltre es. succ.;	17.665.266	(1.993.271)	15.671.995
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.;	1.092.667		1.092.667
4) Verso controllanti - entro es. succ.;	21.007	(21.007)	0
5-bis) Crediti tributari - entro es. succ.;	5.761.848		5.761.848
5-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.;	576.975	2.193.130	2.770.105
5-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.;	4.484.639		4.484.639
5-quater) Verso altri - entro es. succ.;	1.868.008	973.666	2.841.674
5-quater) Verso altri - oltre es. succ.;	274.500	(274.500)	0
Totale crediti.	91.880.386	(74.641)	91.805.745
Totale disponibilità liquide.	11.340.172		11.340.172
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).	105.110.330	(74.641)	105.035.688
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).	182.903		182.903
TOTALE ATTIVO	270.605.037	199.859	270.804.896
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I. Capitale sociale;	28.613.406		28.613.406
IV. Riserva legale;	2.022.772		2.022.772
VI. Altre riserve, distintamente indicate;	5.938		5.938
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;	0	(6.944.911)	(6.944.911)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;	38.432.674		38.432.674
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio;	2.733.579		2.733.579
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).	71.808.370	(6.944.911)	64.863.459
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	495.093		495.093
2) per imposte, anche differite;	541.448		541.448
3) strumenti finanziari derivati passivi;	0	9.138.041	9.138.041
4) altri.	6.116.907		6.116.907
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B).	7.153.448	9.138.041	16.291.489
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.			
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	6.315.324		6.315.324
4) Debiti verso banche - entro es. succ.;	4.470.560		4.470.560
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.;	44.705.544		44.705.544
6) Acconti;	8.940.767		8.940.767
7) Debiti verso fornitori;	58.673.565	(20.038.088)	38.635.477
9) Debiti verso imprese controllate;	4.264.491		4.264.491
11) Debiti verso controllanti;	5.637.427	(5.637.427)	0
12) Debiti tributari;	1.431.802		1.431.802
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.243.391		1.243.391
14) Altri debiti.	11.480.500	25.675.515	37.156.014
TOTALE DEBITI.	140.848.045	0	140.848.045
E) RATEI E RISCONTI:			
1 - Ratei e risconti passivi	44.479.849	(1.993.271)	42.486.578
TOTALE RATEI E RISCONTI.	44.479.849	(1.993.271)	42.486.578
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO.	270.605.037	199.859	270.804.896

Crediti verso clienti/controllanti-Debiti verso fornitori/controllanti-Risconti passivi

La rettifica operata è conseguente all'approfondimento effettuato nel corso dell'esercizio a seguito della riforma contabile e in particolare ai nuovi OIC 15 e OIC 12.

Relativamente all'OIC 15, è stata operata una riclassifica dell'effetto attualizzazione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, iscritto nel bilancio 2015 ante riforma contabile nei risconti passivi, portandolo in diminuzione dei crediti stessi; relativamente all'OIC 12 è stato effettuato un approfondimento sul concetto di "controllo congiunto" se applicabile o meno al caso specifico di ASA. A tal fine è stato acquisito apposito parere legale che conclude osservando che non vi è in ASA, né un controllo di diritto né un controllo di fatto esercitabile da un unico socio o da un gruppo di soci che agiscono congiuntamente. Tale conclusione, discende dalla impossibilità, considerando sia l'assetto di *governance* scelto (sistema dualistico con i poteri di "alta amministrazione" affidati al Consiglio di Gestione) sia i patti parasociali, che un socio o un gruppo di soci che agiscono congiuntamente, possa indirizzare le scelte strategiche e gestionali di ASA o piegare alla propria volontà l'organo amministrativo.

In conseguenza all'approfondimento effettuato, i crediti e i debiti classificati come verso controllanti nel bilancio 2015 ante riforma contabile, sono stati riclassificati nei crediti e debiti verso altri, essendo comunque parti correlate.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi-Fondi rischi-Crediti per imposte anticipate

La rettifica, come evidenziato nel paragrafo dedicato al prospetto di riconciliazione dei movimenti del patrimonio netto, riguarda l'iscrizione del fair value negativo complessivo dei contratti derivati in essere alla data di riferimento tra i fondi rischi per euro 9.138.041, con il conseguente effetto fiscale pari a euro 2.193.130 iscritto nei crediti per imposte anticipate e il valore netto appostato nell'apposita riserva per euro 6.944.911.



Prospetto di riconciliazione del conto economico e note esplicative

	<u>31/12/2015</u> <u>(ante riforma)</u>	<u>Effetti riforma</u> <u>contabile</u>	<u>31/12/2015</u> <u>(post riforma)</u>
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	91.893.390		91.893.390
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	2.384.383		2.384.383
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	4.563.507	1.194.485	5.757.992
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE.	98.841.280	1.194.485	100.035.765
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci;	17.292.919	153.697	17.446.616
7) Per servizi;	16.095.808	109.454	16.205.263
8) Per godimento beni di terzi;	3.252.190	12.210.601	15.462.792
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi;	19.131.864		19.131.864
b) Oneri sociali;	6.547.072		6.547.072
c) Trattamento di fine rapporto;	145.704		145.704
e) Altri costi.	1.320.828		1.320.828
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali;	826.296		826.296
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali;	8.112.954		8.112.954
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	2.540.305		2.540.305
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci;	(252.681)		(252.681)
12) Accantonamenti per rischi;	956.967	(537.041)	419.926
14) Oneri diversi di gestione.	15.119.341	(11.293.432)	3.825.909
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE.	91.089.568	643.280	91.732.847
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	7.751.712	551.206	8.302.917
TOTALE PROVENTI E (ONERI FINANZIARI).	(1.247.120)	0	(1.247.120)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	(1.425.152)	0	(1.425.152)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	5.630.645	0	5.630.645
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.	2.897.066		2.897.066
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	2.733.579	0	2.733.579

Oneri e proventi straordinari

La riforma contabile ha eliminato la classe E del conto economico prevedendo che gli oneri e proventi straordinari fossero riclassificati nelle voci più appropriate.

La suddetta riforma ha previsto inoltre che gli accantonamenti a fondi rischi e oneri siano iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi e, in via residuale, nella voce B12 o B13.

Relativamente ai crediti e ai debiti già in essere al 31 dicembre 2015, la Società si è avvalsa della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere al loro adeguamento al valore desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016.

La presente Nota Integrativa, in particolare, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;



- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.



I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
COSTI DI SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.



Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI CONV - ELET	GAS	5,0 – 6,67%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI / OP. IDR. FISSE	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale se sussiste

un'obbligazione. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

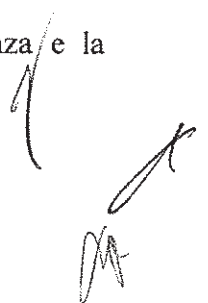
La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie).

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Sono classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la



conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

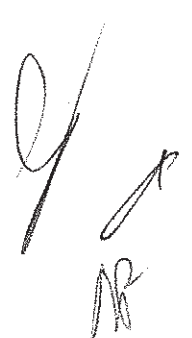
Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Iscrizione del fair value dei derivati

La Riforma Contabile ha introdotto il criterio di valutazione del fair value definito come, "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione", quale modello di riferimento per la misurazione e la rappresentazione degli strumenti derivati in bilancio.

L'iscrizione del fair value degli strumenti derivati nelle poste attive o passive dello stato patrimoniale, discende dall'efficacia o meno della relazione di copertura tra lo strumento stesso e l'attività o la passività o l'impegno che si intende coprire. In particolare, il fair value dei contratti derivati possono essere iscritti: a) tra le attività finanziarie sia immobilizzate e non, relativamente al fair value positivo complessivo dei contratti derivati con fair value attivo e b) tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo. Le variazioni di fair value sono iscritte, nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto di copertura di cash flow, nell'apposita riserva del patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi), mentre nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto non di copertura, tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.



Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

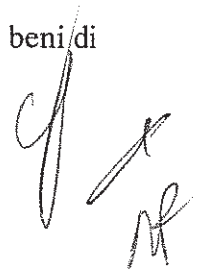
Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono espone nella sezione relativa alle altre informazioni, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.



I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.



Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributari".

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "5 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio e delle poste del patrimonio netto cui si riferiscono.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2015	Decrem.	Increment.	Amm.ti	31/12/2016
Costi di sviluppo	274.788	0	52.200	(275.822)	51.165
Diritto utiliz brev e ingegno	512.334	0	401.156	(245.320)	668.170
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	1.110.654	0	0	(100.968)	1.009.685
Altre immobiliz Immateriali	2.015.677	0	116.809	(275.069)	1.857.416
TOTALE	3.913.453	0	570.165	(897.180)	3.586.437

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili accoglie il valore residuo della concessione acquisita nel 2008 con il ramo di azienda afferente la gestione del servizio idrico nel territorio della Val di Cornia dall'allora CIGRI. Il suddetto valore è ammortizzato lungo la durata dell'attuale concessione affidata ad ASA.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento. Le suddette spese non sono state considerate ai fini del calcolo del costo ammortizzato della passività cui si riferiscono, avvalendosi della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2015	Allen/Svat 2016	Riclassifiche 2016	Acquisizioni 2016	Costo originario 2016
Automezzi strumentali	2.567.171,55	123.278,88	-	400.000,00	2.843.892,67
Autoveicoli di servizio	94.173,30	3.070,60	-	-	91.102,70
Totale ALTRI BENI	2.661.344,85	126.349,48		400.000,00	2.934.995,37
Contatori	6.903.411,31	-	-	1.112.673,42	8.016.084,73
Fabbricati industriali	1.898.061,35	-	-	-	1.898.061,35
Impianti	41.392.866,68	-	-	86.812,38	41.479.679,06
impianti tlc	654.504,20	-	-	105.345,81	759.850,01
impianti soli e pompaggio	7.913.127,97	-	144.959,09	1.466.997,50	9.525.084,56
impianti trattamento	12.812.734,18	-	697.459,07	1.226.653,08	14.736.851,33
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	4.295.570,23	-	33.178,29	128.539,30	4.457.287,82
Serbatoi	867.646,75	-	355.120,43	1.009.812,97	2.232.580,15
Opere idrauliche fisse	88.888,24	-	-	25.776,90	114.665,14
Reti	112.151.869,16	-	2.027.135,48	6.195.325,68	120.374.331,32
Allacci	3.543.934,23	-	-	594.142,03	4.138.076,26
Totale (IMPIANTI)	192.534.184,15		3.257.852,36	11.952.085,07	207.744.121,58
Attrezzature tecniche	1.995.372,28	21.011,24	-	64.872,40	2.039.233,44
Centro elaborazione dati	2.917.068,72	1.632,29	-	84.841,00	3.000.277,43
Mobili e macchine d'ufficio	1.282.111,92	-	-	4.074,00	1.286.185,92
Totale MOB. CED E ATTR	6.194.552,92	22.643,53		153.787,40	6.125.696,79
Fabbricati civili	1.317.572,17	-	-	-	1.317.572,17
Terreni	766.865,08	-	-	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	2.084.437,25				2.084.437,25
immobilizzazioni in corso	16.695.334,39	73.138,91	3.257.852,36	3.542.682,54	16.907.025,66
Totale complessivo	220.169.853,56	222.131,92		16.048.555,01	235.996.276,65

Sottogruppo	Costo originario 2016	Fondo ammortamento 2015	Fondo amm.to 2015 su alienazioni 2016	Quota ammortamento 2016	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2016
Automezzi strumentali	2.843.892,67	2.563.551,88	123.278,88	42.413,11	2.482.686,11	361.206,56
Autoveicoli di servizio	91.102,70	91.437,49	2.149,42	1.209,75	90.497,82	604,88
Totale ALTRI BENI	2.934.995,37	2.654.989,37	125.428,30	43.622,86	2.573.183,93	361.811,44
Contatori	8.016.084,73	2.708.085,69	-	386.154,90	3.094.240,59	4.921.844,14
Fabbricati industriali	1.898.061,35	392.873,23	-	47.451,58	440.324,81	1.457.736,54
Impianti	41.479.679,06	24.831.576,78	-	3.025.568,76	27.857.145,54	13.622.533,52
Impianti tic	759.850,01	46.747,00	-	56.574,06	103.321,06	656.528,95
Impianti solli e pompaggio	9.525.084,56	1.008.411,30	-	684.881,86	1.693.293,16	7.831.791,40
Impianti trattamento	14.736.851,33	2.794.993,27	-	1.100.647,42	3.895.640,69	10.841.210,64
Macchinari	11.569,85	11.569,85	-	-	11.569,85	-
Pozzi	4.457.287,82	859.154,52	-	109.410,92	968.565,44	3.488.722,38
Serbatoi	2.232.580,15	96.933,95	-	31.002,34	127.936,29	2.104.643,86
Opere idrauliche fisse	114.665,14	3.944,81	-	2.544,44	6.489,25	108.175,89
Reti	120.374.331,32	24.344.076,17	-	2.906.579,28	27.250.655,45	93.123.675,87
Allacci	4.138.076,26	246.227,06	-	96.025,34	342.252,40	3.795.823,86
Totale IMPIANTI	207.744.121,58	57.344.593,83	-	8.436.840,90	65.791.434,83	141.952.687,05
Attrezzature tecniche	2.039.233,44	1.607.181,88	20.987,24	96.976,56	1.683.171,20	356.062,24
Centro elaborazione dati	3.000.277,43	2.577.609,16	1.632,29	108.907,06	2.684.883,93	315.393,50
Mobili e macchine d'ufficio	1.286.185,92	1.234.348,35	-	10.600,13	1.244.948,48	41.237,44
Totale MOB. CED E ATTR	6.325.696,79	5.419.139,39	22.619,53	216.483,75	5.813.001,67	712.693,18
Fabbricati civili	1.317.572,17	386.871,17	-	32.939,32	419.810,49	897.761,68
Terreni	766.865,08	-	-	-	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	2.084.437,25	386.871,17	-	32.939,32	419.810,49	1.664.626,76
Immobilizzazioni in corso	16.907.025,66	-	-	-	-	16.907.025,66
Totale complessivo	235.996.276,65	65.805.593,56	148.047,83	8.739.886,83	74.397.432,56	161.588.844,09

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 16 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 15,3 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 9,2 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,6 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 2,6 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 0,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,3 mln per investimenti e 0,6 mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,2 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.



Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2016 per circa 3,5 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 0,6 mln di euro,
- costruzione nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline di Volterra per circa 1,2 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di Rosignano per circa 0,2 mln di euro,
- collegamento serbatoio Saline di Volterra – Volterra per circa 0,5 mln di euro
- adeguamento funzionale del Depuratore di Livorno per circa 0,2 mln di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 3,2 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 16,1 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a circa 21,7 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle *"linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"* emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.



Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS		Utile/ (Perdita)	Valore		P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore	
		31/12/2016	31/12/2015		31/12/2016	31/12/2015			
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.333.911	37.262	1.071.648	(162.000)	909.648	666.956	(242.693)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	95.245	(76.603)	10.000	145.000	155.000	95.245	(59.755)
Totale					1.081.648	(17.000)	1.064.648	762.201	(302.447)

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della controllata Cornia Manutenzioni finalizzato all'acquisto dell'immobile dove ha sede la società, di conseguenza la partecipazione si è incrementata per il valore del versamento effettuato.

Per effetto della perdita registrata nel corso dell'esercizio dalla controllata si è venuta a creare una differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione, che ha reso necessario un test di impairment. A tal fine è stato predisposto dalla controllata un piano pluriennale della durata di 5 anni ed effettuato il test di impairment, dal quale risulta che la quota di fair value di pertinenza di ASA eccede il valore della partecipazione. Per tale motivo non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Anche relativamente alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, considerato la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione, benché tale differenza sia attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, si è proceduto, sulla base di un piano pluriennale predisposto dalla controllata della durata di 5 anni, ad effettuare un test di impairment. Dal suddetto test è emersa una quota di

fair value di pertinenza di ASA inferiore al valore della partecipazione per euro/migliaia 162, che ha comportato una svalutazione di pari importo.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore 31/12/2015	Incres./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore 31/12/2016
OLT Off-Shore SpA	2,28%	5.910.743	(4.081.929)		1.828.814
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035			3.035
Altre minori		14.407			14.407
Totale		5.952.444	(4.081.929)	0	1.870.515

La società ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana. Come previsto dal principio contabile OIC 9 la società ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti commissionati dalla partecipata al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT.

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio fa seguito all'attuazione dell'accordo, sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, che prevedeva:

- 1) l'acquisto da parte di ASA per conto di IRIDE Mercato di una quota dell'aumento di capitale in un'unica tranche di 200 milioni equivalente al 2,8% del capitale di OLT, pari a complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte del quale ASA si sarebbe iscritta un corrispondente debito nei confronti di IRIDE Mercato e
- 2) l'impegno a trasferire ad IRIDE Mercato che accettava un corrispondente numero di azioni di OLT ad estinzione del suddetto debito.

Il trasferimento delle suddette azioni è avvenuto con atto rogito del 4 luglio 2016 tra ASA e IREN Mercato e conseguentemente si è proceduto alla riduzione del valore della partecipazione e alla cancellazione del debito verso IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato.

I crediti immobilizzati verso imprese collegate (euro 274.500) fanno riferimento al finanziamento concesso a favore del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.753.394	1.889.772	(136.378)
TOTALE	1.753.394	1.889.772	(136.378)

Il decremento si riferisce al maggior utilizzo delle giacenze di magazzino provenienti dal precedente esercizio, rispetto al valore degli acquisti di materie prime effettuati nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:





VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	47.113.769	44.151.963	2.961.806
Crediti vs utenza per bollette da emettere	18.313.455	18.801.541	(488.086)
Crediti vs clienti	4.184.444	4.435.960	(251.515)
Fondo svalutazione crediti	(9.470.229)	(8.206.646)	(1.263.583)
TOTALE	60.141.439	59.182.817	958.622

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette da emettere oltre es succ	11.748.436	15.671.995	(3.923.558)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

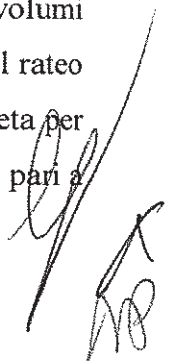
Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 2,9 mln di euro in linea con l'incremento del fatturato emesso nel 2016 (+ 10,4 mln di euro), con una conseguente sostanziale costanza dei tempi medi d'incasso.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 30 milioni di euro sono classificati, nei crediti a breve per 18,3 milioni di euro e nei crediti a lungo per 11,7 milioni; questi ultimi sono iscritti tenendo conto dell'effetto di attualizzazione pari a circa 2 mln di euro, calcolato usando il tasso atteso sull'indebitamento finanziario e applicato agli ammontari previsti in fatturazione, secondo il programma definito dall'AIT relativamente al recupero dei conguagli.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, sono costituiti dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 9,6 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 5,5 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo e si esaurirà nel corso del 2017;

- residuo credito per 6,1 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza del 2013 accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 10,3 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 per 10,1 mln di euro e per 0,2 mln di euro per l'ulteriore quota maturata sul fatturato dell'esercizio 2016; si ricorda infatti che la suddetta delibera di AIT giunge a conclusione della revisione tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2) finalizzata a determinare il VRG e l'incremento theta del periodo 2016-2019, quantificati sulla base della rendicontazione prodotta dal gestore e riferita al periodo 2014 e 2015. Sulla base del fatturato emesso nell'anno 2016 la società ha accertato ulteriori conguagli, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI);
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 6,3 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 per 3,5 mln di euro e per 2,8 mln di euro per l'ulteriore quota maturata sul fatturato dell'esercizio 2016; anche relativamente all'annualità 2015, sulla base del fatturato emesso nell'anno 2016 la società ha accertato ulteriori conguagli, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2015, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2015;
- note di credito da emettere per maggiori ricavi conseguiti di competenza 2016 per circa 6 mln di euro, ottenuti come differenza tra il fatturato più rateo al 31/12/16 sulla competenza 2016 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). In particolare il maggior valore del fatturato discende da una componente a conguaglio legata ai consumi fatturati (Rcvol) negativo per circa 5,8 mln di euro a sua volta scomponibile in un effetto volumi per 1,4 mln di euro e un effetto "TRM" per 4,4 mln di euro, oltre a conguagli stimati sulle cosiddette "partite passanti" per circa 0,2 mln di euro (Rcee, Rcerc e Rcres). L'effetto volumi discende da una previsione di fatturato contenuto nel VRG deliberato da AIT per l'anno 2016 inferiore in termini di volumi perché basata su volumi 2014 minori rispetto a quelli risultanti nel fatturato e nel rateo 2016, mentre l'effetto "TRM" discende da: i) l'applicazione di un incremento theta per il 2016 provvisorio pari al 4,7% in luogo di un theta deliberato successivamente pari a



2,7%, per il quale sono in corso, alla data di redazione del presente bilancio, i dovuti conguagli a favore degli utenti e ii) il beneficio della riarticolazione tariffaria attuata nel corso dell'anno 2015, a seguito della delibera di AIT, che ha dato solo nel 2016 e quindi post revisione tariffaria, gli effetti sperati.

I crediti verso clienti ammontano a 4,2 mln di euro e accolgono, per circa 1,8 mln di euro, crediti per fatture da emettere afferenti al servizio di distribuzione gas erogato alla data di chiusura dell'esercizio e fatturato nel mese di gennaio 2017. La parte relativa ai crediti per fatture emesse (circa 2,4 mln di euro), si riferisce principalmente a servizi accessori quali, lo smaltimento fanghi da depuratori per conferimenti da privati, i canoni di affitto dei ponti radio piuttosto che i servizi di analisi di laboratorio per conto terzi.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	8.206.646	3.604.318	2.340.735	9.470.229
In totale	8.206.646	3.604.318	2.340.735	9.470.229

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	1.755.435	1.092.667	662.768
TOTALE	1.755.435	1.092.667	662.768

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Credito IVA	3.987.668	4.344.207	(356.539)
Ritenute subite	8.417	21.062	(12.645)
Altri crediti tributari	1.381.374	1.396.579	(15.205)
TOTALE	5.377.459	5.761.848	(384.389)

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2016 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto a rimborso n valore pari a 2 mln di euro così composto:

- per l'anno 2014 l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia,
- per l'anno 2015 un valore pari a 1.145 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il residuo credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.LE 2015	UTILIZZI 2016	ACC.TI 2016	IMP.LE 2016	imple entro 2017	imple oltre 2017	% imple	31/12/2015	31/12/2016	entro	oltre
Ammortamenti eccedenti	1.600	0	280	1.880	0	1.880	24	384	451	0	451
F.do rischi crediti utenza	7.770	(1.904)	3.172	9.038	1.500	7.538	24	1.875	2.169	360	1.809
Fondi rischi	6.207	(1.829)	1.417	5.795	1.000	4.795	24	1.511	1.391	240	1.151
Costi da dedurre nei succ esercizi	424	0	73	496	0	496	24	103	119	0	119
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	2.793	(567)	157	2.382	250	2.132	24	674	572	60	512
Attualizzazione crediti Aato	1.993	0	0	1.993	172	1.821	24	513	478	41	437
Fondi per strumenti derivati passivi	9.138	(594)	0	8.544	8.544	0	24	2.193	2.051	2.051	0
TOTALE	29.924	(4.895)	5.099	30.128	11.466	18.662		7.254	7.231	2.752	4.479

I movimenti dell'anno si riferiscono principalmente agli utilizzi degli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e alla riduzione del *fair value* negativo dei contratti derivati, oltre agli accantonamenti dell'esercizio.

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2017 per circa 4,5 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2017.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.095.845	698.241	397.604
Anticipi a fornitori	631.206	529.709	101.498
Credito vs. Comuni	1.266.339	1.137.952	128.388
Crediti verso Gruppo Iren	207.204	257.223	(50.019)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	503.348	218.550	284.798
TOTALE	3.703.942	2.841.674	862.268

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 €/000, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso Comuni si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per conto degli stessi enti su nuove opere o manutenzioni, destinati ad essere compensati con i debiti che la Società ha contratto per i canoni di concessioni dovuti.

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento alla quota in acconto dovuta dalla Società, sulla base dei contratti di appalto stipulati.





I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	9.152.646	11.315.037	(2.162.391)
TOTALE	9.152.646	11.315.037	(2.162.391)

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	46.486	25.135	21.351
TOTALE	46.486	25.135	21.351

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie anche il saldo del conto dedicato a costituire, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche, la riserva a servizio del debito (DSRA), pari al massimo tra il valore della rata di prossima scadenza e l'importo di 3 mln di euro.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Premi di assicurazione	150.016	165.454	(15.438)
Ratei attivi per interessi	9.493	17.449	(7.956)
TOTALE	159.509	182.903	(23.394)

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per 150 €/000. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Handwritten signatures and initials, including a large signature and a smaller one to the right, and a set of initials 'M' at the bottom right.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2014	28.613.406	1.748.477	5.938	(8.256.099)	33.221.077	5.485.893	60.818.692
Destinazione risultato es. prec.		274.295			5.211.598	(5.485.893)	0
Utile (perdita) dell'esercizio						2.733.579	2.733.579
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati al netto delle imposte				1.311.188			1.311.188
31/12/2015	28.613.406	2.022.772	5.938	(6.944.911)	38.432.675	2.733.579	64.863.459
Destinazione risultato es. prec.		136.679			2.596.900	(2.733.579)	0
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati al netto delle imposte				451.599			451.599
Utile (perdita) dell'esercizio						6.809.534	6.809.534
31/12/2016	28.613.406	2.159.451	5.938	(6.493.312)	41.029.575	6.809.534	72.124.592

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e all'adeguamento dei contratti derivati al loro *fair value*, oltre alla rilevazione del risultato 2016.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	2.159.451	b	2.159.451	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.493.312)			
Utili (perdite) a nuovo	41.029.575	a, b, c	41.029.575	
Totale	65.315.058		43.194.964	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2015	increm.	decrem.	31/12/2016
Fondo imposte differite	540	73		613
Fondo rischi contenziosi vari	1.568	776	(1.022)	1.322
Fondo rischi per enti prev.li	3.860		(54)	3.806
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	979	770	(784)	965
Fondi rischi partecipate	57		(6)	51
Fondi rischi per strumenti finanziari derivati passivi	9.138		(594)	8.544
Totale	16.291	1.619	(2.460)	15.450

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2016 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente: a) all'accantonamento per circa 0,4 mln di euro a seguito della controversia relativa alla legittimità della pretesa creditoria fatta valere da SNAM Rete Gas a titolo di “corrispettivo di scostamento” nei confronti di Repower e sulla connessa responsabilità di ASA verso Repower in ragione del dato di consumo erroneamente comunicato dalla stessa ASA a SNAM Rete Gas e b) all'accantonamento per circa 0,2 mln di euro a presidio dell'una tantum che probabilmente, sulla base dei dati storici, potrà generarsi per l'esercizio 2016 in conseguenza degli esiti della trattativa sindacale sul rinnovo del CCNL. Relativamente alla controversia con Repower le pretese di controparte si basano sull'ipotetica responsabilità extracontrattuale ex art. 2043 c.c. imputabile ad ASA a seguito dell'errata comunicazione dei dati di consumo effettuata; tuttavia, sulla base del parere prodotto dal legale incaricato, la responsabilità di ASA, di tipo contrattuale contrariamente a quanto sostenuto da controparte, trova una limitazione nel “Codice di Rete Tipo” adottato, ossia sarebbe imputabile ad ASA nei confronti dei propri utenti (distributori) solo nei casi di dolo o colpa grave e, in questo caso, si tratterebbe di un mero errore materiale di inserimento di un dato che non può definirsi una negligenza tale da generare un co-responsabilità con Repower per il danno alla stessa occorso. Si ritiene, pertanto, che il rischio che ASA possa essere

condannata a risarcire la somma di € 844.867,79 a Repower possa essere correttamente stimato nella percentuale del 50%. Quanto agli utilizzi, il valore indicato si riferisce principalmente alla definizione della controversia sorta con la Provincia di Pisa, relativamente alle richieste di pagamento pervenute nei precedenti esercizi per canoni di derivazione delle acque sia ad uso potabile sia ad uso industriale relative alle annualità 2010-2015. Nel corso del 2016 infatti si è giunti alla stesura e firma di un accordo transattivo con l'ente, che ha visto sostanzialmente confermati i valori iscritti nei fondi e nei debiti del bilancio dello scorso esercizio, senza generare passività ulteriori sul bilancio in corso di approvazione;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, ricordiamo che il fondo si riferisce: i) al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2012 – 31/12/2016, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione e ii) alla passività collegata ai contributi Premungas; l'utilizzo si riferisce interamente ai contributi Premungas pagati nel corso dell'esercizio e accantonati nel fondo del precedente esercizio;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, ricordiamo che il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso instauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l'incremento dell'esercizio si riferisce: i) all'accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate per 0,4 mln di euro proposto dalla Società e asseverato dall'AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,7 mln di euro con



maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dal FoNi riconosciuto alla Società per l'anno 2016, ii) all'accantonamento di 0,1 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all'accantonamento pari a 0,3 mln di euro, corrispondente alla passività potenziale legata alle penalità sui "recuperi di sicurezza" quantificata dal consulente incaricato a seguito di comunicazione pervenuta da AEEGSI. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell'espletamento dell'obbligo per l'annualità 2016, per 0,1 mln di euro e ii) utilizzo del fondo per utenze disagiate anzidetto, appostato nel corrente esercizio, pari alle agevolazioni richieste nel corrente esercizio, per 0,6 mln di euro;

- quanto infine al fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, la movimentazione riguarda il delta *fair value* riscontrato al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente valore al termine dello scorso esercizio, sui contratti derivati in essere. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dedicata ai criteri di valutazione.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2015	6.315.324
Acquisizioni	38.283
Accantonamenti	94.746
Utilizzi	(119.753)
Fondo al 31/12/2016	6.328.600

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Quanto alle acquisizioni, si riferiscono ai dipendenti assunti nel corrente esercizio che non si sono visti liquidare il fondo TFR dal precedente datore di lavoro.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2016, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 4,5 mln di euro.

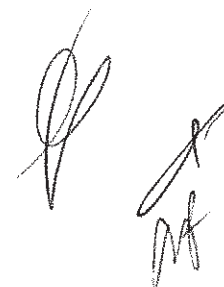
Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. Segnaliamo inoltre, che il suddetto contratto di finanziamento è assistito da garanzie, per i cui dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle altre informazioni della presente nota e dal mantenimento di parametri finanziari e patrimoniali entro certi limiti, per i cui dettagli si rinvia alla sezione sui rischi e incertezze della relazione sulla gestione.

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	3.910.201	4.470.560	(560.358)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	40.795.341	44.705.544	(3.910.203)
TOTALE	44.705.542	49.176.104	(4.470.562)

Il valore di iscrizione, dedotta la quota già rimborsata, coincide con il valore nominale all'atto dell'erogazione, essendosi avvalsi della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti, sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, al valore desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce al rimborso della quota capitale previsto nel 2016, in linea con il piano di ammortamento di cui al contratto e con il Piano Economico Finanziario.



La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 3.910.201,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 40.795.341.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2021 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 24.129.631.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.330.942	8.940.767	390.175
TOTALE	9.330.942	8.940.767	390.175

La voce comprende i debiti verso gli utenti per il valore del deposito cauzionale versato dagli stessi all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura.

La variazione intervenuta fa riferimento alla normali logiche di fatturazione per i contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio, oltre agli utilizzi nel caso di cessazioni o morosità persistente.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Fatture ricevute	29.094.484	29.988.878	(894.393)
Fatture da ricevere	7.118.611	8.646.599	(1.527.988)
TOTALE	36.213.095	38.635.477	(2.422.382)

L'andamento dei debiti verso fornitori, segue la variazione dei costi e degli investimenti intervenuta nel corso dell'esercizio rispetto al 2015, ossia una diminuzione complessiva pari a circa 2,5 mln di euro.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.658.588	1.817.562	841.027
Debito vs Cornia manutenzioni	2.321.744	2.446.929	(125.185)
TOTALE	4.980.333	4.264.491	715.842

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Altri debiti tributari	5.633	2.897	2.736
Debito IRES/IRAP	520.505	827.016	(306.511)
Debito per ritenute d'acconto	545.718	601.889	(56.171)
TOTALE	1.071.856	1.431.802	(359.946)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.234.653	1.243.391	(8.738)
TOTALE	1.234.653	1.243.391	(8.738)

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2016, saldato a gennaio 2017.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Altri debiti	342.614	392.451	(49.837)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	139.432	0
Debito verso il personale	2.124.255	2.108.918	15.337
Debiti vs Gruppo Iren	3.213.816	8.839.698	(5.625.882)
Debiti vs comuni	25.915.748	25.675.515	240.233
TOTALE	31.735.865	37.156.014	(5.420.149)

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2016.

La variazione dell'esercizio riguarda prevalentemente il debito verso il Gruppo Iren e fa riferimento alla compensazione con il valore delle azioni detenute da ASA in OLT, trasferite ad Iren Mercato con atto rogito del 4 luglio 2016 per circa 4,1 mln di euro, pari al loro valore di acquisto originario. Per ulteriori dettagli si rinvia all'apposita sezione dedicata alle partecipazioni in altre imprese.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Contributi c/impianti	46.042.854	41.915.271	4.127.584
Interessi e competenze bancarie	42.526	337.287	(294.761)
Altri risconti passivi	203.590	234.020	(30.430)
TOTALE	46.288.970	42.486.578	3.802.392

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia

Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

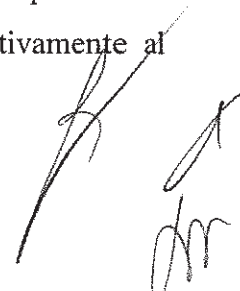
Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013 e del MTI-2. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2016 a 8.098 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla “promozione degli investimenti” o alle “agevolazioni tariffarie a carattere sociale” e verrà assorbita, nel primo caso, mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore e nel secondo caso, dagli importi rimborsati agli utenti che hanno accesso al fondo per utenze disagiate.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante alla data del 31 dicembre 2016 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico, a titolo di recupero della quota di ammortamento maturata sugli investimenti realizzati per euro/000 427 e, a titolo di agevolazioni tariffarie a carattere sociale riconosciute, per euro/000 653.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 36.419.581,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 29.005.191.

Gli altri risconti passivi si riferiscono alla quota di sovrapprezzo incassata da ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all'atto della vendita della partecipazione in ASA Trade, non ancora maturata al 31/12/16. Si ricorda che l'accordo relativamente al



sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	50.184.877	45.089.153	5.095.724
Ricavi servizio depurazione	16.926.849	16.496.858	429.991
Ricavi servizio fognatura	6.767.298	7.010.732	(243.435)
Ricavi impianto Paduletta	377.722	376.772	950
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.140.200	1.640.962	(500.762)
Ricavi per quote fisse acqua	13.967.868	12.022.059	1.945.809
Ricavi per vetoriamento gas	8.853.533	9.256.854	(403.320)
TOTALE	98.218.346	91.893.390	6.324.956

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2016, a circa 25,5 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2014) pari a circa 25 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2016 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2015 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,7 mln/mc, sono passati al 31/12/16 a circa 25,1 mln/mc con una flessione di circa 0,6 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al

triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" paria a circa 23,5 mln di euro;

- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo



regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2016 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 31/2016 e opportunamente aggiornato per tenere conto: i) dei presunti conguagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 e ii) del recupero dei maggiori oneri locali e costi ambientali della risorsa sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015.

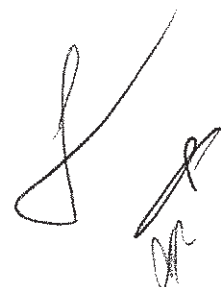
Tra i ricavi afferenti il SII figurano inoltre, i maggiori conguagli riconosciuti nel 2016 da AIT nella citata delibera, per circa 5 mln di euro e afferenti alle annualità 2013-2015, rispetto ai valori determinati a preventivo nei bilanci precedenti per le stesse annualità. Tale maggior valore, che rappresenta prevalentemente la variazione intervenuta nel corrente esercizio rispetto al 2015, deriva principalmente dal riconoscimento, a seguito di istanza, dei cosiddetti "OpNew" (variazioni sistemiche) per le annualità 2013-2015.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2016 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che definiscono le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2016, se presenti alla data di redazione del bilancio o in assenza, utilizzando calcoli e stime basate sugli stessi elementi rendicontati all'AEEGSI per determinare il Vincolo ai Ricavi Tariffari. Alla data del presente bilancio, in assenza del Vincolo ai Ricavi Tariffari definito dall'AEEGSI ci siamo avvalsi del calcolo prodotto dal consulente tecnico, basato sulle rendicontazioni effettuate all'autorità.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 724 euro/000.



Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Ricavi per contratti di servizio	178	42.240	(42.062)
Rimborsi e recuperi vari	847.302	995.874	(148.573)
Altri ricavi diversi	5.247.161	4.719.878	527.283
TOTALE	6.094.640	5.757.992	336.649

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.680 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 484 €/000, iii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei rimborsi effettuati agli utenti aventi diritto per le contribuzioni a carattere sociale per 653 €/000, iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 1.263 €/000 e v) il risconto del "sovrapprezzo" pagato da ENI per gli ex dipendenti ASA Trade rientrati in ASA per 203 €/000.

La variazione si riferisce principalmente all'iscrizione del risconto per utilizzo Foni per agevolazioni a carattere sociale, iscritto nel corrente esercizio a recupero anche delle agevolazioni tariffarie erogate nel 2014 e nel 2015 come previsto dal regolamento che ha istituito il fondo. Tale regolamento infatti prevede il recupero dal Foni 2016, sebbene il fondo sia stato istituito nel 2014 con benefici erogati a partire da tale anno.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	12.150.063	12.094.351	55.712
Acquisto acqua	1.841.175	1.738.558	102.617
Acquisti magazzino distribuzione	1.299.271	1.227.922	71.348
Acquisto agenti chimici	1.569.775	1.518.916	50.860
Acquisto carburante automezzi	340.138	359.353	(19.215)
Acquisto carburante autovetture	95.603	91.896	3.707
Altri acquisti	322.223	415.621	(93.398)

TOTALE	17.618.248	17.446.616	171.632
---------------	-------------------	-------------------	----------------

L'incremento dei costi per materie deriva principalmente:

- dal maggior costo di acquisto di acqua dovuto ai maggiori interventi con autobotti richiesti a seguito della scarsità di acqua registrata in alcuni periodi dell'anno;
- dai maggiori acquisti di materiali di magazzino, sebbene compensati dal maggior valore delle capitalizzazioni per lavori in economia.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Assicurazioni	1.226.008	1.175.959	50.049
Commissioni bancarie	109.023	89.725	19.298
Costo incasso bollette	897.877	1.290.974	(393.097)
Costo per allacci e lavori c/terzi	11.685	7.295	4.390
Costo per lettura contatori	448.034	417.764	30.270
Costo perdita rete gas	0	0	0
Manutenz. automezzi/autovetture	267.046	273.334	(6.288)
Manutenzione attrezzature	130.603	119.459	11.144
Manutenzione fabbricati	81.965	100.205	(18.240)
Manutenzione hardware	335.013	344.774	(9.761)
Manutenzione impianti	2.203.804	2.186.644	17.160
Manutenzione pozzi e serbatoi	228	931	(704)
Manutenzione reti	4.117.203	3.875.551	241.652
Prestazioni amministrative e varie	1.634.955	1.897.698	(262.743)
Pubblicità e promozione	126.382	73.598	52.784
Pulizia e sorveglianza	351.853	345.390	6.463
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	981.655	1.131.470	(149.815)
Servizi di gestione impianti	1.013.366	923.780	89.586
Smaltimento rifiuti	1.568.089	1.511.008	57.080
Telefonia fissa	303.191	275.225	27.966
Telefonia mobile	228.978	164.478	64.500
TOTALE	16.036.956	16.205.263	(168.307)

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, diminuiti di circa 0,2 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti aumentano per circa 0,2 mln di euro corrispondentemente al numeri di interventi per rotture occorsi sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2016;
- i costi per incasso bollette diminuiscono di circa 0,4 mln di euro in seguito alla rinegoziazione del contratto con la BMPS titolare del servizio di stampa, invio e incasso bollette attraverso il MAV;

- i costi per prestazioni amministrative e varie diminuiscono per circa 0,3 mln di euro per il minor ricorso a servizi in outsourcing relativamente a prestazioni sia di natura amministrativa sia di natura tecnica;
- i costi accessori al personale diminuiscono per circa 0,2 mln di euro in seguito agli esiti della gara per i servizi mensa, che ha visto ridursi il prezzo pagato per il pasto a favore dei dipendenti.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Affitto impianti	409.835	416.000	(6.164)
Affitto locali	1.097.755	1.116.306	(18.551)
Canoni licenze sw	82.001	125.266	(43.265)
Noleggi	1.706.295	1.594.619	111.676
Canoni di concessione servizio idrico	10.152.600	10.055.509	97.091
Canoni di concessione servizio GAS	2.175.243	2.155.092	20.151
TOTALE	15.623.729	15.462.792	160.937

La voce “affitto impianti” è relativa principalmente all’affitto dell’impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce “affitto locali” si riferisce principalmente all’affitto dovuto a LI.RI per l’utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce “Noleggi” si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	19.433.737	19.131.864	301.872
b) Oneri sociali	6.535.125	6.547.072	(11.946)
c) Trattamento di fine rapporto	174.007	145.704	28.303
e) altri costi	855.175	1.320.828	(465.654)
TOTALE	26.998.044	27.145.469	(147.425)

Il costo del personale accoglie anche l’accantonamento *dell’una tantum* prevedibile per il 2016 nella misura di circa 0,2 mln di euro a copertura dell’aumento del CCNL scaduto e che sarà definito probabilmente nel corso del 2017.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	3.604.318	2.540.305	1.064.013
TOTALE	3.604.318	2.540.305	1.064.013

L’accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/16. L’incremento si riferisce alla necessità di un

maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.194.073	419.926	774.147
TOTALE	1.194.073	419.926	774.147

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento per *l'una tantum* del rinnovo del CCNL per il 2016 pari a 205 €/000 nei costi del personale come suindicato, ii) alla iscrizione dell'adeguamento del fondo imposte differite nelle imposte dell'esercizio per 73 €/000 e iii) all'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo per 147 €/000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZ.
Altri oneri diversi	749.868	787.341	(37.472)
Canoni attraversamento e demaniali	710.468	788.301	(77.834)
Compensi e rimborsi cariche sociali	283.144	264.000	19.144
Contributi associativi	785.672	802.773	(17.101)
Imposte indirette	222.082	197.659	24.423
Acquisto titoli di efficienza energetica	1.410.972	985.835	425.137
TOTALE	4.162.206	3.825.909	336.297

Lo scostamento più significativo tra le voci che compongono il saldo degli oneri diversi di gestione, riguarda l'acquisto dei titoli di efficienza energetica secondo gli obblighi assunti dal gestore, il cui valore accoglie anche l'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'intero obbligo di acquisto.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 1,6 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,3 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 3,1 mln di euro; la voce comprende il differenziale passivo sugli interessi previsto dai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso collegato al contratto di finanziamento, ammontante a circa 1,9 mln di euro;
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,2 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie la svalutazione per 162 €/000 per far fronte all'adeguamento del valore della partecipazione detenuta nella società Giunti Carlo Alberto al valore recuperabile dell'asset, determinato sulla base dell'impairment test compiuto sui flussi di cassa attesi che sarà in grado di garantire la società. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	9.993.825	43.645.753
Aliquota teorica	27,50%	5,12%
Imposta teorica	2.748.302	2.234.663
Differenze permanenti	(1.666.474)	(26.904.890)
Differenze temporanee	647.079	(1.775.470)
Imponibile effettivo	8.974.430	14.965.393
Imposte correnti	2.467.968	766.228
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(46.006)	0

Detrazione	(3.900)	0
Imposte di competenza	2.418.062	766.228

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;

- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione in garanzia dei contributi per il finanziamento delle opere ricevuti;
- accordo di cessione in garanzia dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.190.903)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(2.826.532)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(786.862)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.739.535)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Di seguito sono esposti, per singola ragione sociale, gli importi afferenti alle operazioni compiute con le parti correlate, unitamente al valore dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2016:

Descrizione	Debiti	Crediti	Operazioni passive	Operazioni attive
COMUNE CAPRAIA ISOLA	45.982		5.952	
COMUNE CASTELNUOVO VAL DI CECINA	44.568		17.542	
COMUNE DI BIBBONA	92.688	15.708	32.963	
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA	981.669		229.949	20.250
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA	511.209	13.985	104.981	
COMUNE DI CAPOLIVERI	269.753	41.075	63.210	16.884
COMUNE DI CASALE M.MO	41.171	1.800	10.880	3.600
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI	1.392.318	19.945	445.930	8.000
COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA	113.340	31.545	59.128	4.000
COMUNE DI CASTELNUOVO	60.137			
COMUNE DI CECINA	2.702.796	20.827	338.305	322.259
COMUNE DI COLLESALVETTI	2.146.965	145.654	481.357	41.831
COMUNE DI GUARDISTALLO	73.558	2.000	18.337	4.000
COMUNE DI LIVORNO	5.848.957	23.835	2.301.893	72.774
COMUNE DI MARCIANA	174.557		59.594	
COMUNE DI MARCIANA MARINA	158.764	13.541	14.357	4.200
COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	148.361	4.000	35.988	5.606
COMUNE DI MONTESCUDAIO	106.693	85.469	24.622	4.000
COMUNE DI MONTEVERDI M.MO	49.413	3.404	12.529	1.603
COMUNE DI ORCIANO PISANO	27.721		6.785	
COMUNE DI PIOMBINO	2.674.080	7.035	618.017	
COMUNE DI POMARANCE	655.931	23.134	113.322	16.929
COMUNE DI PORTO AZZURRO	346.108		60.755	
COMUNE DI PORTOFERRAIO	968.939	40.538	289.739	4.204
COMUNE DI RADICONOLI	70.188	1.764	16.769	
COMUNE DI RIO MARINA	117.001		39.590	
COMUNE DI RIPARBELLA	99.993	7.099	23.717	4.000
COMUNE DI ROSIGNANO M.MO	3.620.318	253.718	868.876	243.802
COMUNE DI SAN VINCENZO	905.054	9.739	269.892	4.000
COMUNE DI SASSETTA	35.057		9.794	
COMUNE DI SCARLINO		329		
COMUNE DI SUVERETO	218.763		51.777	
COMUNE DI VOLTERRA	1.022.947	6.037	204.273	5.506
COMUNE RIO NELL'ELBA	117.869	303	26.906	
COMUNE SANTA LUCE	72.879		26.184	47.928
EX UNIONE DEI COMUNI ELBANI		493.857		
IREN MERCATO SPA	266.290	-		233
IREN SPA	146.313			
IRETI SPA	2.647.298	207.204	303.365	
LABORATORI IREN ACQUA SPA	153.915		25.747	
Totale	29.129.564	1.473.543	7.213.026	835.609

Relativamente ai crediti e ai debiti i valori sopra esposti sono stati classificati rispettivamente nei crediti e debiti verso altri.

Riguardo alla natura delle operazioni, quelle passive si riferiscono principalmente alla iscrizione dei canoni di concessione dovuti agli enti concedenti piuttosto che a tributi locali, mentre quelle attive, si riferiscono principalmente a lavori o manutenzioni svolte per conto degli stessi enti.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA SpA è partecipata da IRETI Spa e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due azionisti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 481 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 252 impiegati e nr. 203 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 170 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 113 mila euro.



Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a 93 mila euro, comprensivo delle spese.

* * * * *

Livorno, 22 marzo 2017

Il Presidente: dr. Andrea Guerrini

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

